

“New skills for new jobs: le nuove professioni nel mercato del lavoro”

Verona, Job&Orienta, 28 novembre 2019

Sala Vivaldi - (PalaExpo)

10:30 – 13:30

Il seminario sarà incentrato sull'individuazione delle competenze ricercate da una multinazionale per il lavoro del futuro, ponendo l'accento su due aspetti oggetto degli interventi.

1. L'identità digitale dei candidati e la web reputation
2. Le competenze richieste per il lavoro di domani: dalle soft skills allo skills shortage e il mismatch di professionalità.

1. Ciascuno di noi lascia tracce nel web attraverso gli acquisti online o i contenuti pubblicati sui social (un selfie, un commento a un post o un'immagine, ecc), tutte informazioni che vanno a comporre un quadro, a definire un profilo (*web reputation*) che racconta molto della nostra personalità, dei nostri gusti e dei nostri comportamenti.

Tutto ciò contribuisce alla creazione di un'identità digitale, che influisce financo sulla valutazione dei recruiter che selezionano i candidati. E questo perché oggi le valutazioni dei candidati non si limitano più ai soli aspetti curriculari, ma anche ad aspetti meno formalizzati che si recuperano proprio da uno spazio, virtuale, in cui ci muoviamo in modo più spontaneo: presentandoci, condividendo, esprimendo opinioni e interessi.

Se dunque il lavoro che facciamo offline per renderci accattivanti contribuisce alla nostra web reputation perché non utilizzare i social in modo più consapevole, orientando strategicamente gli interventi verso ciò che meglio esalterebbe le nostre competenze e qualità per un possibile futuro lavoro?

2. Ma quali sono le competenze maggiormente richieste per il lavoro di domani e perché è così difficile trovarle?

Skills mismatch e skill shortage: nella ricerca di un lavoro, per accrescere le probabilità di trovare l'impiego giusto, il candidato dovrà quindi sapere quali sono le competenze più richieste dalle aziende ed attrezzarsi per acquisirle. Oltre un milione di posti di lavoro – praticamente una posizione su quattro – restano scoperti per difficoltà a reperire la persona adatta (Excelsior – Unioncamere e Anpal, 2019). Innovazione tecnologica, digitalizzazione,

automazione, sono solo alcuni processi che stanno “rivoluzionando” nuovi e vecchi profili professionali. E se nei prossimi anni ci saranno professioni che ad oggi non siamo ancora in grado di immaginare, altre scompariranno e molte altre cambieranno. Come stanno rapidamente cambiando le competenze richieste a tanti giovani che si affacciano sul mondo del lavoro. Soprattutto (ma non solo) in settori ad elevata innovazione tecnologica. In che modo ridurre questo gap? Quali sinergie costruire con il mondo delle imprese?

Soft skills: nella ricerca del candidato da assumere le aziende sembrano dare molta importanza alle cosiddette competenze trasversali: attributi personali, tratti del carattere, segnali sociali intrinseci e abilità comunicative necessarie per il successo sul lavoro, ma anche utili nella vita di tutti i giorni. In generale possiamo dire che si tratta di attitudini che hanno a che fare con l'interazione con gli altri e con la conoscenza di sé.